

INTERVISTA AL SENATORE CANGINI (FORZA ITALIA)

«Un bonus per tutti i caregiver»

L'emendamento prevede 600 euro per due mesi, come per le partite Iva

Sintonia tra Forza Italia e Italia Viva sugli aiuti da trovare per le famiglie con disabili. Sia Mara Carfagna che la ministra della Famiglia, Elena Bonetti, apprezzano l'intenzione della proposta del M5s, ma non la fonte individuata per i finanziamenti, che verrebbero distratti dal fondo destinato a chi fa assistenza in famiglia. È l'emendamento a prima firma Guidolin, il 24.0, presentato in Senato, dove il decreto Cura Italia ha cominciato l'iter per la conversione in legge.

«I caregiver familiari e i loro cari che hanno bisogno di assistenza - denuncia Carfagna di Forza Italia - sono i grandi esclusi dal dl Cura Italia. Hanno bisogno di sostegno, fisico ed economico. Invece è stato presentato un emendamento al dl, a firma M5s, che pur avendo una finalità giusta, dare un bonus per assistenza personale domiciliare a chi ha la 104 così da permettere ai familiari di lavorare, ha una copertura sbagliata: 5 milioni presi dal fondo caregiver. Non è certamente questo il momento - avvisa l'esponente forzista - di scatenare una guerra tra le risorse destinate alle fasce più deboli. Conosciamo bene la sensibilità della ministra Bonetti sul tema e ci auguriamo che intervenga per andare in soccorso di queste persone che dedicano la loro esistenza a chi senza di loro non avrebbe una vita».

E la ministra concorda con l'esponente dell'opposizione. «Ha ragione Mara Carfagna», dice la ministra per le pari opportunità e la famiglia, Elena Bonetti. «Il fondo caregiver deve essere utilizzato per le finalità per cui è stato costituito. E farà tanto bene al Paese, un bene atteso per troppo tempo. Il mio impegno è già in questa direzione». (r.r.)

ALESSIA GUERRIERI

I bonus siano indirizzati a chi fa il caregiver h24, che significa la gran parte dei caregiver familiari, perché non lavorano. Il senatore Andrea Cangini (Forza Italia) per questo chiede che «la maggioranza converga sul mio emendamento al "Cura Italia", che prevede un bonus di 600 euro per due mesi ai caregiver equiparandoli alle partite Iva».

Perché non la convince l'emendamento del M5s?

Partirei da una premessa. Queste privazioni che stiamo vivendo tutti in queste settimane per l'emergenza da Covid-19, come l'isolamento sociale e le incertezze materiali, sono le condizioni che vivono i caregiver in condizione di normalità. Ogni giorno curano i propri cari con costi enormi e spesso senza un sostegno pubblico e grandi difficoltà di arrivare a fine mese.

L'emendamento M5s a prima firma Guidolin prevede un bonus di due mesi per assistenza personale domiciliare a beneficia della legge 104, così da permettere ai familiari di lavorare, attingendo per le coperture di 5 milioni dal fondo di solidarietà per i caregiver. Un assurdo e un'ingiustizia andare a prendere le risorse alla categoria più debole. Ma credo anche che tut-

Bocciata dalla ministra Bonetti, dopo le critiche dell'azzurra Mara Carfagna, la proposta dei 5 stelle che stabiliva un assegno solo per i lavoratori che usufruiscono della "legge 104"

ti gli interventi che vengono legati alla 104 sono sbagliati nel caso dei caregiver, perché molti di loro non lavorano proprio per assistere al meglio il familiare non autosufficiente. Alle volte per far del bene si fanno pasticci.

Adesso cosa si aspetta?

Do per scontato che dopo la presa di posizione del ministro Bonetti quell'emendamento venga ritirato o corretto, ma mi auguro pure che si possa convergere tutti sul mio emendamento, non perché l'ho scritto io, ma perché tutela tutti i caregiver. Spero inoltre che si possa convergere in futuro anche sul ddl presentato da me al Senato e da Mara Carfagna alla Camera sui caregiver.

Cosa prevede il vostro disegno di legge?

Chiariamo una cosa. Nel 2017 è stato istituito il fondo per i caregiver dotandolo all'inizio di 50 milioni e poi di 5 milioni all'anno. Oggi sono circa 75 milioni, ma quei soldi non sono stati spesi, perché non c'è un'identificazione chiara di chi sono i caregiver. Il mio disegno di legge ha come mandato il chiarire chi sono queste persone e prevedere, utilizzando le risorse del fondo, una sorta di indennità specificamente per loro. Spero che su questo, in commissione Lavoro, converranno tutti



Peso:22%

partiti, perché è un problema di giustizia sociale. Non ci possono essere colori politici in queste situazioni.



Il senatore Andrea Cangini



Peso: 22%